



Praga taglia per prima il traguardo Nel suo padiglione i segreti del Dna

Repubblica Ceca pioniera all'Expo nell'analisi della struttura genetica



Luca Zorloni
■ MILANO

OGGI sarà il giorno dei collaudi. Tra cui il test delle condutture dell'acqua, prosaico ma fondamentale in un sito, quello dell'Expo di Milano, dove a un mese dell'apertura l'allacciamento procede ancora a singhiozzo. Tuttavia, al netto delle prove tecniche e dell'elenco di finiture, la Repubblica Ceca è il primo dei 53 padiglioni stranieri a giungere al traguardo. Di fatto, Praga è uno dei pochi partecipanti che potrà svolgere i collaudi in aprile, come da programma, senza ricorrere all'autocertificazione dei progettisti per sforbiciare i tempi

IL MONDO IN MARCIA

Al rush finale Bahrain, Vietnam, Irlanda, Malesia e Angola. A rilento la Lituania

E ATTRAVERSO le esposizioni permanenti il Paese vuole accreditarsi come uno dei protagonisti europei nell'analisi del Dna e nelle tecniche ecologiche di purificazione delle acque. Agli allestimenti interni lavora anche il Bahrain, il cui padiglione sorge a fianco a quello ceco. Da quando le temperature a Milano si sono fatte più mi-

ti, gli operai stanno provvedendo a piantumare con palme, cactus e altre essenze esotiche il giardino-labirinto dello staterello del Golfo Persico. Procedono gli interventi anche dentro ai palazzi del Vietnam, dell'Irlanda, della Malesia e dell'Angola, mentre procede a rilento quello della Lituania. E rispetto alle assunzioni di operai dell'ultim'ora, per completare i cantieri e gli allestimenti degli stand, ieri il segretario di Uil Lombardia, Danilo Margaritella, ha lanciato l'allarme «deregulation». «Negli ultimi giorni non abbiamo avuto risposte sull'inquadramento dei lavoratori che entreranno nel sito per completare le opere», ha spiegato. Resta sotto i riflettori la

questione del Padiglione Italia. È attesa per oggi la proposta di Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), al prefetto di Milano, Francesco Paolo Tronca, per avviare il monitoraggio di Italiana Costruzioni, la società che ha vinto l'appalto per edificare il palazzo nazionale, poi finito nelle carte dell'inchiesta della Procura di Firenze sul sistema delle grandi opere (fatti rispetto a cui l'impresa edile si è dichiarata estranea).

E domani le carte di Padiglione Italia saranno sul tavolo del consiglio di amministrazione di Expo spa. A 30 giorni dall'evento, oltre alla cabina di regia che monitora i cantieri, la società che organizza

l'evento ha acceso anche la macchina della programmazione del semestre. Ossia, come funzionerà la macchina del sito di Rho-Pero. Ieri a Milano i delegati dei 147 partecipanti, tra Paesi stranieri, aziende sponsor e organizzazioni non governative, hanno preso appunti su quelle che Expo chiama le «regole» di ingaggio.

DALLE procedure per far entrare frutta e verdura per i ristoranti a quelle per smaltire la pattumiera, dalle attività di pulizia a quelle di sorveglianza, fino all'accesso del personale, che dovrà essere schedato. È tutto riassunto in un manuale con le linee guida, che la società ha fornito agli ospiti.

e aprire gli spazi entro l'inaugurazione del prossimo primo maggio. L'investimento della Cechia per l'Esposizione milanese è di 8 milioni di euro, di cui 4 da casse pubbliche e altrettanti da sponsor privati, che sono anche proprietari della palazzina.



Regia

Programmazione

La società che organizza l'evento ha accesso la macchina che si occupa della programmazione per capire come funzionerà il sito di Rho-Però

Regole di ingaggio

Ai delegati dei 147 partecipanti ieri sono state presentate le regole: dalle procedure per fare entrare frutta e verdura alla pulizia e all'accesso del personale

TEMPI RISPETTATI

Nel padiglione si potranno svolgere i collaudi ad aprile come previsto (Newpress)

